



B Informazioni specifiche sulla violenza

## Violenza in situazioni di separazione

Le separazioni e i divorzi sono praticamente sempre eventi drastici della vita. Le situazioni di separazione comportano pertanto un rischio accresciuto di violenza domestica e un rischio significativamente maggiore di violenza grave e mortale. Ciò vale soprattutto nei rapporti in cui la violenza domestica era già presente prima della separazione, ma le situazioni di separazione possono innescarla anche in quelli dove era assente. Spesso vi assistono i figli ed è quindi particolarmente importante proteggerli.

AMBITO VIOLENZA

Dipartimento federale dell'interno DFI  
**Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo UFU**

Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra



# INDICE

|          |                                                           |           |
|----------|-----------------------------------------------------------|-----------|
| <b>1</b> | <b>DEFINIZIONE E FORME</b>                                | <b>3</b>  |
| 1.1      | Concetto e definizione                                    | 3         |
| 1.2      | Violenza domestica e separazione                          | 3         |
| 1.3      | Modelli di base e forme della violenza da separazione     | 4         |
| <b>2</b> | <b>FATTI E CIFRE</b>                                      | <b>5</b>  |
| 2.1      | Violenza da separazione                                   | 5         |
| 2.2      | Omicidi                                                   | 5         |
| <b>3</b> | <b>VIOLENZA DA SEPARAZIONE E FIGLI</b>                    | <b>6</b>  |
| 3.1      | Violenza domestica e attribuzione del diritto di custodia | 6         |
| 3.2      | Violenza domestica e relazioni personali                  | 7         |
| 3.3      | Importanza della volontà del figlio                       | 7         |
| <b>4</b> | <b>MISURE CONTRO LA VIOLENZA DA SEPARAZIONE</b>           | <b>8</b>  |
|          | <b>INDIRIZZI DELLE OFFERTE DI AIUTO E INFORMAZIONE</b>    | <b>11</b> |
|          | <b>PANORAMICA DELLE SCHEDE INFORMATIVE</b>                | <b>12</b> |

# 1 DEFINIZIONE E FORME

Nell'ambito della separazione e del divorzio il rischio che i conflitti sfocino nella violenza è maggiore. Molti omicidi legati alla violenza domestica vengono commessi in situazioni di separazione (UST 2008, 2018; Greuel 2009).

**Le situazioni di separazione comportano un rischio accresciuto di violenza domestica.**

Le cifre e le esperienze sul campo della polizia, dei consultori dell'aiuto alle vittime di reati o dei tribunali civili mostrano da tempo che le situazioni di separazione comportano un rischio accresciuto di minacce, stalking e violenza. Ciò trova conferma in studi e metanalisi che identificano la separazione e il divorzio come fattori di rischio rilevanti per la violenza nella coppia (Capaldi 2012, Walker et al. 2004)<sup>1</sup>. Spesso ne fanno le spese direttamente o indirettamente anche i figli.

## 1.1 Concetto e definizione

Nella discussione tra esperti, le varie forme di violenza domestica durante e/o dopo una separazione vengono raggruppate sotto il termine «violenza da separazione» con il quale vengono indicate situazioni di pericolo specifiche che possono verificarsi in seguito alla rottura di un rapporto.

Ai sensi della Convenzione di Istanbul (RS 0.311.35), la violenza da separazione comprende tutte le forme di violenza fisica, psicologica, sessuale o economica tra partner attuali o precedenti (art. 3 lett. b) come pure lo stalking (art. 34)<sup>2</sup>.

La violenza da separazione comprende:

- la violenza come reazione a un'intenzione presunta o espressa di separazione,
- la violenza durante la separazione e/o
- la violenza a separazione o divorzio concluso.

**La violenza da separazione può manifestarsi prima, durante e dopo la separazione.**

Così come la violenza domestica può manifestarsi apertamente per la prima volta nell'ambito di una separazione, la violenza esistente può continuare durante e dopo la separazione. La fine di un rapporto violento non sempre significa la fine della violenza, anzi, a volte il problema può peggiorare durante e dopo una separazione.

## 1.2 Violenza domestica e separazione

Subire violenza domestica è un motivo di separazione frequente. Gli studi mostrano che una parte importante delle persone che ne sono vittima prima o poi si separa (Walker et al 2004: 158 segg.). In particolare, la violenza che si manifesta presto nel matrimonio o nell'unione domestica così come la violenza grave vanno di pari passo con un tasso di separazioni e divorzi maggiore. Tuttavia, molte vittime rimangono in rapporti violenti in parte anche dopo ripetuti interventi della polizia, allontanamenti dall'abitazione comune o soggiorni in case per donne maltrattate.

La ricerca ha individuato diversi fattori che, interagendo a vari livelli, influenzano la decisione di separarsi e che rendono più difficile o più facile rompere una relazione violenta (per una panoramica: Walker et al 2004)<sup>3</sup>. Tra i più frequenti figurano:

- Le minacce in caso di separazione e la paura della vittima che il partner diventi violento o più violento se rompe il rapporto possono essere motivi per non lasciarlo.
- Se un rapporto è caratterizzato da violenza, controllo e dominio sistematici da parte di un partner, soprattutto durante e spesso dopo la separazione (spaziale) questo comportamento si accentua e rende la separazione particolarmente complessa.

**Vi sono fattori che rendono più difficile e altri che rendono più facile rompere un rapporto violento.**

- Le risorse di chi subisce violenza domestica possono essere seriamente compromesse dalle sue conseguenze sanitarie e sociali, come lo stress, il carico fisico e psicologico o l'isolamento sociale.
- La dipendenza economica e un sostegno sociale debole rendono più difficile la rottura dei rapporti caratterizzati dalla violenza.
- Le dipendenze emotive e un forte desiderio di normalità e continuità della relazione influenzano la permanenza nel rapporto violento. A prevalere sono gli sforzi compiuti e la speranza di riuscire a cambiare il comportamento della persona violenta (peraltro giustificato da circostanze specifiche come il consumo di alcol, lo stress, malattie psichiche ecc.).
- Per le vittime con figli spesso una separazione significa stress finanziario, aumento dei carichi ai quali sono sottoposti e grandi sfide per quanto riguarda la regolamentazione dei diritti di visita e di custodia. La presenza di figli comuni può rendere più difficile la separazione soprattutto se, come capita frequentemente in queste situazioni, un partner minaccia di usare violenza contro di loro, di danneggiarli in altro modo o di rapirli (Schröttle & Ansorge 2008: 99 seg.; Walker et al. 2004: 161). D'altra parte, se la violenza mette seriamente in pericolo i figli o li sottopone a forti carichi, la tutela del loro benessere può anche essere un motivo di separazione per le vittime (Walper & Kindler 2015: 229).

### 1.3 Modelli di base e forme della violenza da separazione

La separazione e il divorzio sono sempre un evento drastico della vita (Walker et al. 2004). In queste situazioni, la violenza può manifestarsi anche nelle coppie che sino a quel momento non hanno mai conosciuto né gravi conflitti di coppia né violenza domestica. La violenza da separazione può verificarsi una sola volta o andare avanti per un periodo più o meno lungo e i conflitti legati alla separazione possono entrare in una spirale fino a sfociare in violenze gravi o mortali (cfr. Greuel 2009).

**La violenza da separazione può manifestarsi come reazione immediata a una separazione o inserirsi in un modello di violenza sistematica.**

I due modelli di base in cui viene comunemente distinta la «violenza domestica», ossia la violenza situazionale e la violenza sistematica, possono essere applicati anche alla violenza da separazione<sup>4</sup>. Se gli atti di violenza sono una reazione allo stress del processo di separazione e ai conflitti ad esso associati si tratta di violenza situazionale. Se invece è frutto soprattutto di un forte desiderio di controllo e dominio della persona violenta si tratta di violenza sistematica. I motivi e i fattori che spingono a commettere violenza da separazione possono essere diversi<sup>5</sup>.

Frequenti conflitti di coppia, un passato di violenza domestica e uno spiccato comportamento di dominio e controllo nel rapporto sono considerati fattori di rischio per la violenza da separazione (Walker et al. 2004). Allo stesso tempo, la violenza domestica preesistente non è un criterio predittivo affidabile di violenza grave e mortale durante o dopo la separazione; il pericolo è piuttosto quello di sottovalutare il rischio di violenza e omicidio nei casi senza un passato di violenza domestica (Greuel 2009: 44).

La violenza da separazione comprende diverse forme, combinazioni e livelli di gravità di violenza fisica, sessuale, psicologica ed economica, compreso lo stalking. Sulla base dei dati forniti da uno studio sulla prevalenza della violenza contro le donne condotto in Germania si è tentato di estrapolare modelli di violenza da separazione subita (Schröttle & Ansorge 2008: 96-105). Sono così state individuate le seguenti tipologie di vittime:

- donne che hanno subito aggressioni fisiche e/o sessuali, spesso accompagnate da minacce, a volte con danni alle cose e più raramente con violenza fisica sui figli (40 % dei casi valutati);
- donne che hanno ricevuto minacce (di «distruzione», di violenza fisica o morte, di fare del male o rapire i figli) ma non subito violenza fisica o sessuale in prima persona o con-

tro i loro figli (35 % dei casi);

- donne che hanno subito la distruzione di oggetti personali e/o l'intrusione nella loro abitazione (e in parte minacce), ma non altre aggressioni fisiche (19 % dei casi);
- donne alle quali sono stati rapiti i figli o vittime di violenza sui figli ma non contro loro stesse (6 % dei casi).

**Le donne subiscono violenza da separazione e stalking più spesso degli uomini.**

Nella violenza domestica, compresa la violenza da separazione e lo stalking, si riconoscono modelli specifici di genere nell'incidenza, nelle forme e nelle conseguenze<sup>6</sup>. Nel complesso, le donne subiscono più spesso violenza e stalking da separazione rispetto agli uomini. Tuttavia, durante e dopo una separazione, anche le donne commettono violenza psicologica e talvolta fisica e stalkerizzano il loro ex-partner.

## 2 FATTI E CIFRE

È difficile fornire cifre esatte sulla violenza da separazione perché in genere le statistiche e gli studi sulla prevalenza non indicano chiaramente se la violenza da parte dell'ex partner è stata commessa durante il rapporto ed è stata il motivo della separazione, oppure durante e/o dopo la separazione o il divorzio.

### 2.1 Violenza da separazione

**Un quarto dei casi di violenza domestica registrati dalla polizia in Svizzera è commesso dall'ex partner.**

- Secondo la Statistica criminale di polizia (SCP) del 2019, in Svizzera il 25,5 per cento di tutti i reati in ambito domestico registrati dalla polizia si è verificato tra ex partner (UST 2020).
- Secondo l'indagine condotta in tutta l'UE dalla European Union Agency for Fundamental Rights (FRA), 9 donne su 10 hanno subito violenze fisiche e/o sessuali da parte dell'ex partner durante la relazione. Un terzo (33 %) riferisce che la violenza è avvenuta durante la separazione e un sesto (16 %) afferma che la violenza è continuata o è iniziata dopo la separazione (FRA 2014: 44 seg.). 1 donna su 10 è stata vittima di stalking da parte di un ex partner (FRA 2014: 86)
- Secondo la General Social Survey (GSS) canadese del 2014, il 13 per cento delle persone intervistate ha subito violenza da parte di un o una ex partner nei cinque anni precedenti. Nel 78 per cento dei casi la violenza è avvenuta durante la convivenza; il 16 per cento dichiara di aver subito violenza solo dopo la separazione. Il 41 per cento delle donne e degli uomini che hanno subito violenza durante la convivenza riferisce che la violenza non si è fermata dopo la separazione. Circa la metà (49 %) di coloro che hanno subito violenza dopo la separazione sostiene che la violenza è avvenuta oltre sei mesi dopo la separazione. Circa la metà delle persone che subivano violenza già durante la relazione asserisce che la violenza è diventata più grave dopo la separazione (Burczycka 2016: 6).

### 2.2 Omicidi

- In Svizzera, ogni anno tra il 2009 e il 2016 la polizia ha registrato in media 50 vittime di omicidio tentato o riuscito nella coppia. In media, ogni anno 15 persone sono diventate vittima dell'ex partner e di queste il 24 per cento non è sopravvissuto (UST 2018: 14).
- Precedenti valutazioni speciali sugli omicidi commessi nelle coppie mostrano che nel 25 per cento dei casi le vittime e le persone sospettate si stavano separando e nel 17 per cento erano già separate (UST 2008: 12).

**Le situazioni di separazione comportano un rischio elevato di violenza domestica anche se in precedenza nella coppia non si sono mai verificati episodi di violenza.**

- Lo studio di Greuel (2009) rileva che due terzi degli omicidi avvengono nell'ambito di conflitti legati alla separazione (Greuel 2009: 47-51, 120 seg.). Il rischio è particolarmente elevato quando si tratta di un rapporto solido (stabile e con un progetto di vita comune) e una volta concretizzata la separazione, soprattutto quella spaziale. Altri fattori di rischio rilevanti sono le minacce di morte rivolte alla vittima o a terzi nonché i segnali di un potere e un controllo eccessivi da parte della persona violenta, eventualmente associati allo stalking.
- L'analisi dell'escalation della violenza nei rapporti di coppia mostra che in un quinto degli omicidi commessi nell'ambito della separazione, in precedenza non si erano mai verificati episodi di violenza domestica. Ciò significa che l'aggressione fatale è stato il primo atto di violenza in assoluto (Greuel 2009: 48 seg.). Anche se nella coppia non vi sono stati episodi di violenza domestica pregressa, eventuali minacce di morte proferite durante la separazione devono quindi essere prese sul serio, soprattutto se è disponibile un'arma da fuoco (UST 2018: 37).

## 3 VIOLENZA DA SEPARAZIONE E FIGLI

**I figli possono essere coinvolti nella violenza da separazione in molti modi e sono sottoposti a carichi specifici**

La violenza da separazione sottopone i figli a carichi specifici. Spesso usati come strumento di pressione, vivono conflitti di lealtà e a volte devono assistere a situazioni di pericolo. La ricerca mostra l'esistenza di un legame tra la violenza di coppia subita dai genitori e un rischio maggiore di maltrattamento e di negligenza nei confronti dei figli<sup>7</sup>.

Un confronto troppo affrettato oppure forzato con il partner violento può destabilizzare il genitore vittima di violenza e mettere in pericolo il figlio (Frankfurter Leitfaden). Il genitore violento può cercare di continuare a esercitare il controllo sull'ex partner attraverso l'autorità parentale congiunta, la sua partecipazione alla cura del figlio e il suo diritto a intrattenere relazioni personali. In questi casi, la consegna dei figli può costituire una situazione ad alto rischio.

La Convenzione di Istanbul (RS 0.311.35) esige pertanto che, al momento di determinare i diritti di custodia e di visita dei figli, siano presi in considerazione gli episodi di violenza domestica e che l'esercizio di tali diritti non arrechi ulteriori danni alle vittime di violenza domestica e ai loro figli (art. 31).

### 3.1 Violenza domestica e attribuzione del diritto di custodia

Dal 1° luglio 2014 l'autorità parentale congiunta dopo il divorzio è diventata la regola. Pertanto, il conferimento del diritto di custodia a un solo genitore costituisce l'eccezione (per una panoramica: Büchler 2015 e COPMA 2014).

In caso di autorità parentale congiunta, i genitori devono regolamentare insieme tutti gli aspetti essenziali e non quotidiani che riguardano il figlio. L'autorità parentale congiunta richiede volontà e capacità di comunicazione, ma anche disponibilità al compromesso e un minimo di cooperazione (COPMA 2014).

**Se il bene del figlio è in pericolo, l'autorità competente può intervenire e prendere le misure necessarie.**

Se il bene del figlio è messo in pericolo dal disaccordo tra i genitori interviene l'autorità di protezione dei minori e degli adulti (APMA). L'APMA può ammonire i genitori o impartire loro istruzioni (art. 307 cpv. 3 CC) oppure, come misura opportuna (art. 307 cpv. 1 CC), concedere a uno di loro il potere di decidere o prendere lei stessa una decisione al posto loro. Se necessario, può valutare anche ulteriori misure di protezione del figlio.

In caso di violenza domestica ripetuta, l'APMA esamina se il mantenimento dell'autorità

parentale congiunta è ancora adeguato. Il Parlamento ha indicato esplicitamente la violenza come motivo che autorizza oppure obbliga l'APMA a revocare l'autorità parentale a uno o entrambi i genitori in caso di violenza domestica (art. 311 cpv. 1 n. 1 CC; Messaggio «Autorità parentale» 2011, FF 2011 8025: 8052).

Nella prassi, l'autorità parentale esclusiva in caso di violenza domestica viene ordinata quando la violenza è accompagnata da un'incapacità di cooperare qualificata, dalla mancata disponibilità a collaborare o ancora da palesi abusi di diritto (Büchler 2015: 7 seg.).

### 3.2 Violenza domestica e relazioni personali

Il diritto di conservare le relazioni personali di cui all'articolo 273 capoverso 1 CC comprende tutte le forme di contatto tra figlio e genitore non detentore dell'autorità parentale o della custodia, ossia oltre alle visite anche i contatti telefonici o scritti (per una panoramica: Büchler 2015: 10-13). In pratica, i genitori si accordano (coinvolgendo il figlio a seconda dell'età) sul tipo e l'entità delle relazioni personali. In caso di divergenze, l'autorità competente – il giudice o l'APMA – disciplina le relazioni personali in modo da salvaguardare al meglio il bene del figlio, soprattutto in caso di violenza domestica.

**L'autorità competente può contrastare la messa in pericolo del bene del figlio emanando diverse istruzioni a dipendenza della situazione.**

In linea di principio, il diritto alle relazioni personali è limitato dal bene del figlio. Nella prassi, sembra che lo strumento più appropriato per contrastare la messa in pericolo del bene del figlio siano le istruzioni di cui all'articolo 273 capoverso 2 CC. Al riguardo, le istruzioni emanate, anche cumulativamente a dipendenza della situazione, consistono soprattutto nell'ordinare (Büchler 2015: 11 segg.):

- la partecipazione del genitore che detiene il diritto di visita a un programma educativo contro la violenza;
- la partecipazione a una consulenza in materia di educazione;
- la partecipazione a una terapia di coppia o in materia di educazione;
- la consegna assistita del figlio;
- la visita assistita del figlio;
- misure specifiche in merito allo svolgimento delle visite.

**La revoca del diritto alle relazioni personali costituisce l'ultima ratio.**

Qualora le istruzioni non appaiono appropriate per eliminare il pericolo che incombe sul bene del figlio, occorre considerare il rifiuto o la revoca temporanea o duratura del diritto alle relazioni personali. Secondo la giurisprudenza del Tribunale federale, di norma, tale diritto può essere rifiutato o revocato quando un genitore rischia una pena detentiva per aver commesso un reato (di violenza) ai danni del figlio o dell'altro genitore.

### 3.3 Importanza della volontà del figlio

**Per le questioni riguardanti il diritto di custodia e il disciplinamento del diritto di visita, i figli devono essere sentiti a partire dall'età di sei anni.**

I figli sono direttamente e maggiormente toccati dalla decisione relativa all'attribuzione dell'autorità parentale e dal disciplinamento del diritto di visita (per una panoramica: Büchler 2015: 14 seg.). Per le questioni riguardanti questi aspetti, il figlio deve essere sempre sentito dall'autorità competente o da terzi appositamente incaricati al più tardi a partire dall'età di sei anni (art. 298 CPC; art. 314a cpv. 1 CC).

Nell'attribuzione dell'autorità parentale i desideri del figlio devono essere presi nel limite del possibile in considerazione. Il Tribunale federale accorda un'importanza fondamentale all'espressione di un desiderio costante e specifico da parte di un figlio capace di discernimento: se sulla base di proprie esperienze sgradevoli soprattutto in relazione alla violenza egli si oppone ripetutamente e categoricamente alle relazioni personali, bisogna tenere conto della sua volontà (DTF 5A\_459/2015 del 13.08.2015, consid. 6.2.2).

Dato che lo svolgimento dell'audizione dei figli è disciplinato in larga misura nella legislazione cantonale, in parte la prassi varia sensibilmente da un Cantone all'altro e da un'autorità all'altra. Di conseguenza, anche le situazioni difficili come la presenza del genitore violento all'audizione o il desiderio del figlio di avere contatti con quest'ultimo non sono gestite in modo uniforme (Bischof 2016: 150-152).

## 4 MISURE CONTRO LA VIOLENZA DA SEPARAZIONE

Secondo i risultati degli studi disponibili, la separazione e il divorzio sono eventi critici della vita che possono mettere fine alla violenza, ma anche aumentare il rischio di violenza domestica indipendentemente da eventuali episodi pregressi.

**In Svizzera esistono numerose misure contro la violenza da separazione che agiscono a diversi livelli.**

Le misure per prevenire la violenza da separazione mirano innanzitutto a promuovere la gestione non violenta dei conflitti che nascono in questa situazione. Tra tutte spiccano le offerte di consulenza disponibili in Svizzera per singoli individui e coppie che si stanno separando: il loro obiettivo è sostenere le persone nella ricerca di soluzioni costruttive per affrontare le sfide di una separazione.

Altre misure attuate in Svizzera, tecnicamente necessarie per prevenire e ridurre efficacemente la violenza legata alla separazione e al divorzio, agiscono ai seguenti livelli:

- *Misure giuridiche*: per la protezione delle vittime di violenza domestica e di violenza da separazione inclusi i figli che vi assistono sono di fondamentale importanza le misure di diritto penale, di polizia e civile a tutela delle vittime, dell'unione coniugale e del figlio vigenti a livello federale e cantonale<sup>8</sup>. Con la legge federale intesa a migliorare la protezione delle vittime di violenza (FF 2018 6645), il 1° luglio 2020 sono entrate in vigore diverse disposizioni modificate che eliminano le lacune esistenti<sup>9</sup>.
- *Coordinamento e collaborazione*: il coordinamento e la collaborazione dei servizi coinvolti nei casi di violenza domestica e da separazione (polizia, tribunali, consultori dell'aiuto alle vittime di reati, autorità di protezione dei minori e degli adulti ecc.) contribuiscono a fare in modo che le autorità procedano con coerenza nei vari procedimenti (penali, civili e di protezione del figlio) che, nei casi di violenza domestica e soprattutto nelle situazioni di separazione, spesso si svolgono contemporaneamente.
- *Informazione, formazione e perfezionamento di personale specializzato*: i processi di separazione, rispettivamente la violenza da separazione e lo stalking si contraddistinguono per le dinamiche e i fattori di rischio specifici. Le misure su questo fronte vertono sulla trasmissione di conoscenze e competenze specialistiche nella gestione dei casi di violenza da separazione e stalking<sup>10</sup>.
- *Protezione e sostegno delle vittime di violenza da separazione*: le misure e le offerte in questo ambito comprendono l'informazione e la consulenza, la protezione e l'accoglienza, la valutazione del rischio e la pianificazione della sicurezza nonché il sostegno psicologico e terapeutico delle vittime di violenza da separazione e dei figli che vi assistono<sup>11</sup>.

- *Presa di contatto, consulenza e terapia di persone che commettono violenza da separazione:* le misure focalizzate sugli autori di violenza consistono nella presa di contatto proattiva con le persone che proferiscono minacce o con gli stalker nel quadro della gestione delle minacce, nella presa di contatto proattiva con le persone pericolose dopo un intervento di polizia, nonché nell'indirizzamento a consultori per persone violente e nell'inserimento in appositi programmi educativi. Il desiderio espresso da molti genitori violenti di mantenere i contatti con il proprio figlio e di costruire con lui un rapporto positivo è un punto di partenza importante per la consulenza e il lavoro con queste persone<sup>12</sup>.
- *Valutazione del rischio e gestione delle minacce:* la ricerca indica che nei casi di violenza da separazione e stalking occorrono strumenti specifici per l'accertamento del rischio come quelli utilizzati puntualmente in Svizzera. In determinati casi, per proteggere le vittime ed eventuali figli, e per prevenire ulteriori violenze, bisogna predisporre una gestione interistituzionale delle minacce<sup>13</sup>.

# FONTI

- Bischof** Severin, Stärkung der Kinderrechte als Präventivschutz vor häuslicher Gewalt, Dike Verlag, Zurigo, 2016.
- Burczycka** Marta, Trends in Self-Reported Spousal Violence in Canada, 2014, in: Canadian Centre for Justice Statistics, Family Violence in Canada: A Statistical Profile, 2014, *Juristat*, Catalogue no. 85-002-X, Section 1, 2016.
- Capaldi** Deborah M., Knoble Naomi B., Shortt Joann Wu e Kim Hyoun K., A Systematic Review of Risk Factors for Intimate Partner Violence, *Partner Abuse*, 3(2), 231–280, 2012.
- Convenzione** del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (Convenzione di Istanbul, RS 0.311.35).
- COPMA** Conferenza per la protezione dei minori e degli adulti, L'autorité parentale conjointe devient la règle – Mise en œuvre. Recommandations de la COMPA du 13 juin 2014, 2014.
- FRA** European Union Agency for Fundamental Rights, Violence Against Women: An EU-Wide Survey. Main Results, Lussemburgo, 2014.
- Frankfurter** Leitfaden = Jugend- und Sozialamt Stadt Frankfurt (a cura di), Umgang nach häuslicher Gewalt? Frankfurter Leitfaden zur Prüfung und Gestaltung von Umgang für Kinder, die häusliche Gewalt durch den umgangsberechtigten Elternteil erlebt haben, Francoforte sul Meno, (s.a.).
- Gloor** Urs e Schweighauser Jonas, Die Reform des Rechts der elterlichen Sorge – eine Würdigung aus praktischer Sicht, *FamPra*, 15 (1), 1–25, 2014.
- Greuel** Luise, Forschungsprojekt «Gewalteskalationen in Paarbeziehungen», Institut für Polizei- und Sicherheitsforschung (IPoS), Brema, 2009.
- Schrötte** Monika e Ansorge Nicole, Gewalt gegen Frauen in Paarbeziehungen. Eine sekundäranalytische Auswertung zur Differenzierung von Schweregraden, Mustern, Risikofaktoren und Unterstützung nach erlebter Gewalt, Bundesministerium für Familie, Senioren, Frauen und Jugend, Berlino, 2008.
- UST** Ufficio federale di statistica (a cura di), Homicides dans le couple. Affaires enregistrées par la police de 2000 à 2004, Neuchâtel, 2008.
- UST** Ufficio federale di statistica (a cura di), Homicides enregistrés par la police 2009–2016. Dans la sphère domestique et hors de la sphère domestique, Neuchâtel, 2018.
- Walker** Robert, Logan T.K., Jordan Carol E. e Campbell Jacquelyn, An Integrative Review of Separation in the Context of Victimization: Consequences and Implications for Women, *Trauma, Violence, & Abuse* 5(2), 143–193, 2004.
- Walper** Sabine e Heinz Kindler, Partnergewalt, in: Melzer Wolfgang, Hermann, Dieter, Sandfuchs Uwe, Schäfer Mechthild, Schubarth Wilfried e Daschner Peter (a cura di), Handbuch Aggression, Gewalt und Kriminalität bei Kindern und Jugendlichen, 226–233, Verlag Julius Klinkhardt, Bad Heilbrunn, 2015.

# NOTE DI CHIUSURA

- 1 Cfr. scheda informativa A2 «Violenza nei rapporti di coppia: cause, fattori di rischio e protezione».
- 2 Cfr. schede informative A1 «Definizione, forme e conseguenze della violenza domestica» e B2 «Stalking».
- 3 Cfr. scheda informativa A3 «Dinamiche della violenza e strategie di intervento».
- 4 Cfr. scheda informativa A1 «Definizione, forme e conseguenze della violenza domestica».
- 5 Cfr. scheda informativa B7 «Interventi nei confronti di persone violente».
- 6 Cfr. schede informative A6 «Forme e conseguenze di genere della violenza domestica» e B2 «Stalking».
- 7 Cfr. scheda informativa B3 «Violenza domestica su bambini e adolescenti».
- 8 Cfr. schede informative C1 «Violenza domestica nella legislazione svizzera», C2 «Procedure civili in caso di violenza domestica» e C3 «Procedure penali in caso di violenza domestica».
- 9 Cfr. scheda informativa C1 «Violenza domestica nella legislazione svizzera».
- 10 Cfr. scheda informativa B2 «Stalking».
- 11 Informazioni sulle offerte di aiuto per le vittime di minacce, violenza da separazione e stalking sono disponibili sul sito web dell'Aiuto alle vittime di reati all'indirizzo [www.opferhilfe-schweiz.ch](http://www.opferhilfe-schweiz.ch).
- 12 Cfr. scheda informativa B7 «Interventi nei confronti di persone violente». Informazioni sulle offerte di consulenza per le persone violente sono disponibili sul sito web dell'Association professionnelle suisse de consultations contre la violence APSCV all'indirizzo [www.apscv.ch](http://www.apscv.ch) (in francese e tedesco).
- 13 Cfr. scheda informativa B7 «Interventi nei confronti di persone violente».

# INDIRIZZI DELLE OFFERTE DI AIUTO E INFORMAZIONE

## OFFERTE DI AIUTO IN CASO DI VIOLENZA DOMESTICA

### Per le vittime

In caso di emergenza

→ Polizia: [www.polizei.ch](http://www.polizei.ch), tel. 117

→ Assistenza medica: tel. 144

Informazioni e indirizzi per consulenze gratuite, confidenziali e anonime in tutta la Svizzera

→ [www.aiuto-alle-vittime.ch](http://www.aiuto-alle-vittime.ch)

Indirizzi degli alloggi protetti

→ [www.opferhilfe-schweiz.ch/it/was-ist-opferhilfe/protezione](http://www.opferhilfe-schweiz.ch/it/was-ist-opferhilfe/protezione)

→ [www.frauenhaus-schweiz.ch](http://www.frauenhaus-schweiz.ch) (in tedesco e francese)

### Per le persone violente

Indirizzi per consulenze e programmi di prevenzione della violenza

→ [www.fvgs.ch](http://www.fvgs.ch) (in tedesco e francese)

## INFORMAZIONI FORNITE DALL'UFU

Su [www.ebg.admin.ch](http://www.ebg.admin.ch), sotto la rubrica «Violenza» trovate:

- altre [schede informative](#) che illustrano in modo chiaro e conciso diversi aspetti della violenza domestica,
- informazioni sulla [Convenzione di Istanbul](#) entrata in vigore in Svizzera il 1° aprile 2018,
- il [toolbox Violenza domestica](#) che dà accesso a un'ampia raccolta di materiali di lavoro e informativi,
- altre [pubblicazioni](#) dell'UFU sulla violenza domestica.

# PANORAMICA DELLE SCHEDE INFORMATIVE

## **A Basi**

- 1 Definizione, forme e conseguenze della violenza domestica
- 2 Violenza nei rapporti di coppia: cause, fattori di rischio e protezione
- 3 Dinamiche della violenza e strategie di intervento
- 4 Cifre sulla violenza domestica in Svizzera
- 5 Studi sulla violenza domestica tra la popolazione
- 6 Forme e conseguenze di genere della violenza domestica

## **B Informazioni specifiche sulla violenza**

- 1 Violenza in situazioni di separazione
- 2 Stalking
- 3 Violenza domestica su bambini e adolescenti
- 4 Violenza nelle coppie di adolescenti
- 5 Violenza domestica nel contesto migratorio
- 6 Violenza domestica e armi
- 7 Interventi nei confronti di persone violente

## **C Basi legali**

- 1 Violenza domestica nella legislazione svizzera
- 2 Procedure civili in caso di violenza domestica
- 3 Procedure penali in caso di violenza domestica
- 4 Trattati internazionali sui diritti umani e sulla violenza domestica